CONVENZIONE

tra il Comune di … e la Parrocchia “…” di …

per il sostegno dell’attività dell’estate ragazzi SUMMERLIFE 2020

premesso:

* che la normativa nazionale e regionale disciplinante l’attuale fase 2 dell’emergenza COVID-19 ha individuato regole per garantire a bambini ed adolescenti attività estive ludico-ricreative;
* che, attraverso un bilanciamento tra l’educazione di bambini ed adolescenti e la necessità di garantire condizioni di tutela della salute, sono state emanate linee guida e protocolli per garantire l’apertura in sicurezza di centri estivi a far data dal 15 giugno 2020 e per tutto il periodo estivo;
* che il D.P.C.M. 17 maggio 2020 allegato 8, punto 3, ha dettato regole a cui attenersi, qui richiamate integralmente, individuando fra i soggetti gestori di dette attività ludico-ricreative anche organizzazioni ed enti del terzo settore, dunque anche le parrocchie, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
* che la Regione Lombardia, con Ordinanza n. 555 del 29 maggio 2020, ha individuato specifiche linee di indirizzo valide su tutto il territorio regionale, qui richiamate integralmente, per attivare servizi ed interventi a favore dei minori (fascia 3-17 anni);
* che le Parrocchie si prendono cura dell’educazione dei ragazzi e dei giovani attraverso l’attività di oratorio, che nel periodo estivo accoglie bambini e ragazzi, proponendo attività e programmi secondo le indicazioni del competente ufficio diocesano per la pastorale giovanile (Focr);
* che è interesse del Comune sostenere e realizzare i servizi a favore di bambini e ragazzi, anche al fine di offrire supporto alle famiglie, soprattutto in questo periodo emergenziale;
* che la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 1, comma 4, statuisce che “g*li enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
* che la Legge Regionale 23 novembre 2001 n. 22 "Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori", all'art. 1, comma 1, afferma che "*La Regione riconosce, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla sussidiarietà, alla cooperazione, alla partecipazione e al concorso per la costituzione di un sistema integrato a favore dell'area giovanile, la funzione educativa e sociale svolta dalle Parrocchie mediante l'oratorio, che, in stretto rapporto con le famiglie, costituisce uno dei soggetti sociali ed educativi della comunità locale per la promozione, l'accompagnamento ed il supporto alla crescita armonica dei minori, adolescenti e giovani, che vi accedono spontaneamente*";
* che la Legge Regionale 23 novembre 2001 n. 22 "Azioni di sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori", riconoscendo il ruolo educativo - e i relativi diritti - delle Parrocchie, titolari dell’attività di oratorio, correttamente non prescrive la sussistenza di ulteriori requisiti per poter ricevere i contributi previsti dalla legge stessa o dal Regolamento comunale;
* che la successiva Legge n. 206 del 1 agosto 2003 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo” all’art. 1, comma 1, ha confermato, a livello nazionale, che “*In conformità ai principi generali di cui al capo I della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e a quanto previsto dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, lo Stato riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un’intesa ai sensi dell’art. 8, terzo comma, della Costituzione, ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia”*.

Considerato altresì che:

* il progetto dell’estate ragazzi “Summerlife 2020”, allegato alla presente convenzione, contenente anche il protocollo igienico-sanitario adottato dalla parrocchia di ……..per il contenimento del contagio da COVID-19, è stato presentato dalla Parrocchia di …………….. al Comune di ……..in data ... e da quest’ultimo approvato con delibera n. ……….. in data …………….;

*ovvero*

* il progetto dell’estate ragazzi “Summerlife 2020”, allegato alla presente convenzione redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000), contenente anche il protocollo igienico-sanitario adottato dalla parrocchia di …….. per il contenimento del contagio da COVID-19, viene autorizzato dal Comune con questa Convenzione;
* la Parrocchia ha dato ampia comunicazione e diffusione dei contenuti del suddetto progetto, nonché alle misure per la gestione in sicurezza dei servizi, informando le famiglie e formando operatori ed educatori.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Il Comune riconosce, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla sussidiarietà, alla cooperazione, alla partecipazione e al concorso per la costituzione di un sistema integrato a favore dell’area giovanile, la funzione educativa e sociale svolta dalla parrocchia mediante l’attività dell’estate ragazzi “Summerlife 2020”.

Il Comune assicura azioni di sostegno a questa attività oratoriana, giusta la sua riconosciuta rilevanza sociale ed educativa.

Art. 3

Il Comune, visto il progetto approvato, si impegna ad erogare un contributo complessivo a fondo perso di € … *(oppure si impegna ad erogare gratuitamente o a condizioni agevolate i seguenti servizi* …*).*

*Il contributo comprende/non comprende l’ulteriore contributo pari ad € …………….. che il Comune ha ricevuto da…. destinato a sostenere le attività estive per bambini e ragazzi realizzate nella fase 2 dell’emergenza Covid-19 ai sensi dell’art. 105 del .L. 19 maggio 2020, n. 34.*

Inoltre, il Comune si impegna ad erogare alla Parrocchia il contributo di € … ovvero a fornire personale adeguato per ogni bambino per il quale è accertata, da parte dell’autorità socio-sanitaria preposta, una disabilità e per cui è necessario un educatore come previsto dal §3.10 delle Linee Guida ministeriali e di quelle regionali.

Art. 4

Il suddetto contributo viene così erogato:

a) 70% alla sottoscrizione della presente convenzione;

b) 30% entro il …, a fronte di una relazione finale da parte della parrocchia di ……………...inerente l’effettivo svolgimento dell'attività dell’estate ragazzi “Summerlife 2020” e le modalità di utilizzo delle somme ricevute.

Art. 5

Poiché l’attività dell’estate ragazzi è un’attività della Parrocchia, si precisa che sono di sua esclusiva competenza la:

* definizione dei criteri educativi;
* raccolta delle iscrizioni;
* organizzazione delle attività, nel rispetto delle linee guida nazionali e regionali citate;
* durata dell'estate ragazzi e orari del medesimo;
* scelta degli educatori, maggiorenni, volontari e/o regolarmente retribuiti, adeguatamente formati su tutte le misure anti Covid-19.

Art. 6

La Parrocchia conferma di aver valutato, con un tecnico competente:

- la capienza massima degli spazi utilizzabili per lo svolgimento dell’attività estiva, nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali in tema di distanziamento sociale;

- il rapporto educatori-bambini, in base alle fasce di età;

- l’adozione di sistemi di sanificazione e pulizia quotidiana di ambienti ed oggetti per le attività ludico-ricreative, con idonei prodotti virucidi;

- l’adozione di dispositivi di protezione individuale per bambini, ragazzi ed educatori;

- la presenza di gel igienizzanti a disposizione di tutti per garantire la frequente igiene delle mani;

- i criteri di entrata e di uscita, con misurazione della temperatura ed ingresso su turni, al fine di evitare assembramenti.

La Parrocchia si impegna a privilegiare attività che possano ridurre contatti prolungati fra i bambini/ragazzi, favorendo l’attività all’aperto e garantendo per gli spazi chiusi il frequente ricambio di aria.

Art. 7

La Parrocchia conferma che le condizioni di salute dei minori accolti in oratorio saranno attestate su apposito modulo di autocertificazione compilato dai genitori e ogni famiglia sottoscriverà un patto di corresponsabilità con la Parrocchia al fine di garantire il rispetto di tutte le regole anti Covid-19 contenute nel progetto approvato dal Comune.

*Art. 8*

*La Parrocchia precisa che oltre agli ambienti di sua proprietà ubicati in ……., l’attività verrà svolta anche presso ….. concesso in utilizzo alla Parrocchia medesima per la durata dell’estate ragazzi. La Parrocchia, in qualità di ente gestore, conferma che in tutti i locali verranno applicate medesime regole per svolgere in sicurezza l’attività, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.*

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo, …

Per il Comune di …………………..

Per la Parrocchia di ………………………